Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 63

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 14 marzo 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1941

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 17 febbraio 1941-XIX, n. 111.
Finanziamento delle spese di guerra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 1° novembre 1940-XIX, n. 1609, riguardante il finanziamento delle spese straordinarie per il rafforzamento dell'efficienza bellica del Regio esercito;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuto che si versa in stato di necessità per cause di guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, d'intesa col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per la guerra è autorizzato ad assumere impegni per spese relative a servizi e prestazioni dipendenti dallo stato di guerra entro il limite di venti miliardi, in aggiunta alle somme di cui all'art. 1 della legge 1° novembre 1940-XIX, n. 1609.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto, in relazione al fabbisogno, alla inscrizione della suddetta somma di venti miliardi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra.

Art. 3.

Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.
Il DUCE, proponente, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto:
(*ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76*)
MUSSOLINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1941-XIX.
Atti del Governo, registro 431, foglio 39. — MANCINI

REGIO DECRETO 6 febbraio 1941-XIX, n. 112.
Collocamento fuori ruolo di funzionari della Ragioneria generale dello Stato e dell'Amministrazione catastale a disposizione dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2958, contenente disposizioni riguardanti la posizione dei funzionari fuori ruolo;
Visto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 46, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898, contenente disposizioni complementari a talune norme dell'Ordinamento gerarchico del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata la destinazione presso l'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano, nella posizione di fuori ruolo, di un funzionario di grado non superiore al 5° delle carriere di gruppo *A* della Ragioneria generale dello Stato e di un funzionario di grado non superiore al 7° della carriera di gruppo *A* dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.
I suindicati collocamenti fuori ruolo sono consentiti in aggiunta a quelli previsti, per le carriere suindicate, dalle vigenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1941-XIX
Atti del Governo, registro 431, foglio 31. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 febbraio 1941-XIX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, dei piroscafi « Ilvania » e « Pomezia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 1° settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 386, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Piroscafo *Ilvania* dalle ore 13 del 25 settembre 1940;
Piroscafo *Pomezia* dalle ore 19 del 13 gennaio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti addì 4 marzo 1941-XIX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 362. — VENTURA

(921)

REGIO DECRETO 11 febbraio 1941-XIX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, dei rimorchiatori « Lucia V. » e « Domenico ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 5 settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1940-XVIII, registro n. 13 Marina, foglio n. 12, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Rimorchiatore *Lucia V.* dalle ore 8 del 24 dicembre 1940;
Rimorchiatore *Domenico* dalle ore 12 del 20 ottobre 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti addì 4 marzo 1941
Registro n. 3 Marina, foglio n. 363. — VENTURA

(922)

REGIO DECRETO 17 febbraio 1941-XIX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, del motoveliero « Giacomo Rossino ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 luglio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1940-XVIII, registro n. 11 Marina, foglio n. 35, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il motoveliero *Giacomo Rossino*, già inscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, è radiato da detto ruolo dalle ore 14,30 del 29 giugno 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti addì 4 marzo 1941-XIX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 374. — VENTURA.

(919)

REGIO DECRETO 17 febbraio 1941-XIX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, dei rimorchiatori « San Pietro » e « Hercules ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1940-XVIII, registro n. 10 Marina, foglio n. 4, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:

Rimorchiatore *San Pietro*: dalle ore 10 del 28 dicembre 1940;

Rimorchiatore *Hercules*: dalle ore 15,30 del 22 gennaio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti addì 4 marzo 1941-XIX
Registro n. 3 *Marina, foglio n.* 375. — VENTURA.

(918)

REGIO DECRETO 17 febbraio 1941-XIX.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilascia dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria, navi onerarie, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motoveliero *Cesira* di stazza lorda tonn. 88,91, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Bracconi Vincenzo, con sede a Rimini: dalle ore 10 del 2 gennaio 1941.

Motoveliero *Dante* di stazza lorda tonn. 59,76, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, dell'armatore Puzzier Nicolò, con sede a Pirano: dalle ore 10 dell'11 gennaio 1941.

Motoveliero *San Gaudenzio* di stazza lorda tonn. 74,35, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, dell'armatore Ragno Michele fu Nicola, con sede a Barletta: dalle ore 8 del 16 dicembre 1940.

Piroscafo *Pertusola* di stazza lorda tonn. 1504,48 inscritto al Compartimento marittimo di La Spezia, dell'armatore Bibolini Gio Batta, con sede a Genova: dalle ore 17 del 27 dicembre 1940.

Piroscafo *Porto S. Paolo,* di stazza lorda tonn. 373,72, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Società Ligure-Romana, con sede a Genova: dalle ore 12 del 21 gennaio 1941.

Motonave *Tabarca* di stazza lorda tonn. 616,17, inscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Tito Campanella fu Pietro, con sede a Genova: dalle ore 12 del 23 gennaio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti addì 4 marzo 1941-XIX
Registro n. 3 *Marina, foglio n.* 377.

(916)

REGIO DECRETO 17 febbraio 1941-XIX.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile

da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria scorta a convogli, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Cutter a motore *Iolanda* di stazza lorda tonn. 15.67, inscritto al Compartimento marittimo di Salerno, dell'armatore Orso Luigi, con sede ad Amalfi: dalle ore 16 del 13 gennaio 1941.

Piroscafo *Cerere* di stazza lorda tonn. 1197,70 inscritto al Compartimento marittimo di Roma, dell'armatrice Società anonima Sbarchi, Imbarchi e Trasporti con sede a Milano: dalle ore 12 del 9 gennaio 1941.

Motonave *Laurana* di stazza lorda tonn. 391,07, inscritta al Compartimento marittimo di Fiume, dell'armatrice Società Fiumana di Navigazione con sede a Fiume: dalle ore 16 del 15 novembre 1940.

Motopeschereccio *Maria Concetta,* di stazza lorda tonnellate 15,71, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, degli armatori Fratelli Domenico e Giacomo Tarantino con sede a Palermo: dalle ore 9 del 17 gennaio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti addì 4 marzo 1941-XIX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 379.

(915)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 febbraio 1941-XIX.

Costituzione, in Udine, di una Sezione di archivio di Stato.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 2 e 42 della legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli Archivi del Regno;

Ritenuto che il prefetto di Udine ha comunicato che sono disponibili i locali necessari e quanto altro occorre al funzionamento della Sezione di archivio di Stato;

Udito il parere del Consiglio superiore per gli Archivi del Regno;

Decreta:

È istituita, a partire dal 16 marzo 1941-XIX, nella città di Udine la Sezione di archivio di Stato per la conservazione degli atti delle magistrature giudiziarie e delle amministrazioni statali della Provincia, nonchè gli atti delle magistrature, amministrazioni e enti morali diversi cessati.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 febbraio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(926)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 22 novembre 1940-XIX.

Determinazione della misura del rimborso delle spese di controllo dei prodotti biologici adoperati per uso terapeutico.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 182 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, col quale si dispone che i prodotti opoterapici, quelli chiamati chemioterapici, i fermenti solubili ed organizzati ed in genere tutti i prodotti biologici adoperati per uso terapeutico sono soggetti alle stesse norme che regolano i sieri ed i vaccini;

Ritenuto che per i prodotti ormonici, vitaminici, chemioterapici, fermenti solubili, ecc., viene eseguito da parte dell'Istituto di sanità pubblica un controllo analogo a quello praticato per i sieri ed i vaccini;

Visti i propri decreti 14 ottobre 1923 e 10 gennaio 1932, modificati con provvedimento del 28 settembre 1940, con i quali furono determinate le somme dovute dai produttori per le spese di controllo dei sieri e dei vaccini;

Ritenuta la necessità di determinare anche per i prodotti opoterapici, vitaminici, chemioterapici e per i fermenti solubili le somme occorrenti al rimborso da parte dei produttori delle spese di controllo;

Visto l'art. 180 del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

L'Istituto di sanità pubblica prima di procedere alle operazioni di controllo dei prodotti qui di seguito indicati deve assicurarsi che il fabbricante abbia provveduto al pagamento delle relative spese mediante il versamento nella Sezione di tesoreria governativa della Provincia di un deposito provvisorio intestato ed a disposizione del predetto Istituto, della seguente misura:

Vitamine allo stato puro:

Vitamine A-B_1 - B_2 - C - D - E, altre vitamine	L.	1.000
quando le vitamine si debbano isolare da prodotti medicinali complessi, le somme suddette vanno aumentate di	»	800
Preparati opoterapici:		
Adrenalina	»	300
Insulina	»	600
Ormoni sessuali, ipofisari, tiroidei, paratiroidei e cortico-surrenali - Altri preparati opoterapici	»	1.500
Preparati chemioterapici	»	1.000
Prodotti batterici varii	»	900
Fermenti solubili	»	300
Fermenti lattici	»	300
Tubercoline e prodotti similari . . .	»	200

Il direttore generale dell'Istituto di sanità pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 22 novembre 1940-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per l'interno*
BUFFARINI

(937)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di quietanze esattoriali

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 43.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali mod. 1 di 2ª serie n. 25915, n. 25919 e n. 25923 di L. 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 27 agosto 1938, il 27 dicembre 1938 e il 28 giugno 1939 tutte dalla Esattoria comunale di S. Angelo in Grotte per il versamento della prima, terza e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 dovuta dalla ditta Venditti Elvira fu Pietro, secondo l'art. 1 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Venditti Elvira fu Pietro per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 44.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale mod. 1 di 9ª serie, n. 753867 di L. 183,50, rilasciata il 9 ottobre 1939 dall'Esattoria comunale di Campobasso per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimimile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Grandillo Giovanni fu Antonio, secondo l'art. 83 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Grandillo Giovanni fu Antonio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provincia di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 45.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale mod. 1 di serie 5ª, n. 866100 di L. 100, rilasciata il 18 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Termini Imerese per il versamento in unica rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fasone Rosalia fu Filippo vedova Fasone, usufruttuaria e Fasone Agostino, Filippo e Salvatore fu Vincenzo proprietari, secondo l'art. 111 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Fasone Filippo fu Vincenzo per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 46.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale di 4ª serie, n. 445609 di L. 85, rilasciata il 2 agosto 1939 dall'Esattoria consorziale di Imperia per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bianchi Maddalena fu Giuseppe in Amerigo, secondo l'art. 1 del ruolo terreni del comune di Cipressa, con delega a Bianchi Maddalena fu Giuseppe in Amerigo per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Imperia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 47.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali di 5ª serie, n. 604943 di L. 70, e n. 604944 di L. 85, rilasciate il 27 marzo 1939 dall'Esattoria comunale di Stigliano per il versamento della prima rata rispettivamente delle quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovute dalla ditta Amorosi Grazia fu Vincenzo, secondo l'art. 7 del ruolo terreni di detto Comune, e dalla ditta Amorosi Ludovico fu Vincenzo, secondo l'art. 8 del ruolo terreni dello stesso Comune, entrambi con delega ad Amorosi Ludovico fu Vincenzo per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Matera l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli definitivi predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 48.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale di 2ª serie, n. 313231 di L. 84, rilasciata il 15 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Valmontone per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mariani Vincenzo fu Alessandro, secondo l'art 69 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Mariani Giuseppa fu Vincenzo per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza esattoriale smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 49.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di 7ª serie, n. 558789 e n. 558790 rispettivamente di L. 700 e di L. 800, rilasciate il 25 agosto 1940, dall'Esattoria comunale di Boville Ernica per il versamento dalla prima alla 6ª rata delle quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovute quanto alla prima quietanza dalla ditta Leva Arcangelo fu Antonio e, per quanto riguarda la seconda, dalla ditta Leva Arcangelo, Giuseppe, Paolo, Francesco, Vincenzo fu Antonio, rispettivamente secondo gli articoli 30 e 31 del ruolo terreni di detto Comune, entrambi con delega a Leva Arcangelo fu Antonio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione

del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 50.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale di 8ª serie, n. 625076 di L. 100, rilasciata il 15 ottobre 1939 dall'Esattoria comunale di Roccaforzata per il versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fornaro Giuseppe fu Francesco, secondo l'art. 5 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Fornaro Giuseppe fu Francesco per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4300)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 marzo 1941-XIX - N. 56

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Argentina (Peso carta)	—	4,54
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	—	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	46 —
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7990
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	73,40
Id. 3,50% (1902)	71,25
Id. 3,00% Lordo	51,625
Id. 5,00% (1935)	92,50
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	72,90
Id. Id. 5,00% (1936)	94,35
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,45
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,025
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	96,05
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,675
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,05
Id. Id. 5 % - Id. 1949	97,625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 marzo 1941-XIX - N. 57

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Argentina (Peso carta)	—	4,54
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	—	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	46 —
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7990
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	73,50
Id. 3,50% (1902)	71,50
Id. 3,00% Lordo	51,875
Id. 5,00% (1935)	92,60
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	73,05
Id. Id. 5,00% (1936)	94,475
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,50
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,025
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	96,10
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,875
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,15
Id. Id. 5 % - Id. 1949	97,90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per consegna di titoli del Prestito redimibile 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 71

Il sig. Maresca Bruno di Michele, domiciliato in Napoli, piazza Principe Umberto n. 35, ha diffidato a mezzo di atto notificato per ministero dell'ufficiale giudiziario Pavone Enrico del Tribunale di Napoli il 24 agosto 1940-XVIII la propria madre Savattiere Maria fu Girolamo, domiciliata in Roma alla via Propaganda n. 16, a consegnargli entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il certificato Pr. Red. 3,50 % (1934) n. 431270 di L. 735, intestato ad esso Maresca Bruno di Michele, minore, sotto la patria potestà del padre e sotto l'amministrazione della madre Savattiere Maria fu Girolamo suddetta, e da questa indebitamente detenuto.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico (R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298), si notifica che trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato di rendita sarà ritenuto di nessun valore, e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo presentato da esso sig. Maresca Bruno di Michele.

Roma, addì 4 gennaio 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(92)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di titoli del Consolidato 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 73.

E' stato presentato per il tramutamento in titoli al portatore il certificato Cons. 3,50 % (1906) n. 717270 di L. 21, intestato a Getto Delfina fu Pietro vedova di Durando Giovanni, domiciliata a Ivrea (Torino) ed annotato di ipoteca.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio contenente i compartimenti semestrali, già usati per la riscossione degli interessi, (3ª e 4ª pagina), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà all'operazione richiesta ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 4 gennaio 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(91)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo dei rottami da forno e delle torniture di ferro acciaio e ghisa

In conformità delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 25 agosto 1940-XVIII, n. 1315, con provvedimento P. 30 del 5 marzo corrente il Ministero delle corporazioni ha fissato i seguenti prezzi da corrispondersi ai detentori dei rottami da forno e delle torniture di ferro, acciaio e ghisa, soggetti alle norme previste nel decreto stesso.

I. — ROTTAMI DI FERRO E DI ACCIAIO.

Lombardia - Veneto - Due Venezie - Emilia - Piemonte

Categoria 1ª — Cerchioni, molle, proiettili nuovi mai caricati, spuntature e spezzoni di laminati, fucinati, residui di stampaggi, rottame di officina nuovo, non ossidati, provenienti da lavorazioni di stabilimenti, rotaie anche in tutta lunghezza, piccolo armamento ferroviario, e tramviario, in pezzi pronti al forno M/S, da m/m 8 e più di spessore . . . . L. 39,90 q.le

Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante da officina e diverso, compresi cuori, scambi incroci e traverse, demolizioni di ponti, materiale ferroviario e simili, in pezzatura pronta al forno M/S, da m/m 5 e più di spessore, scheggie di proiettili . . . . » 36,40 »

Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio pesante, raccogliticcio da campagna, paletti di trincea non eccessivamente ossidato, in pezzi pronto al forno M/S, dello spessore di m/m 4 e più . . . . » 34,40 »

Categoria 4ª — Rottame di ferro-acciaio leggero nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero ed altro provenienti da lavorazioni, non ossidati, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore ai m/m 4 . . . . . » 31,90 »

Categoria 5ª — Rottame di ferro-acciaio leggero vecchio, raccogliticcio, in pezzi pronti al forno M/S dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . » 14,40 »

Categoria 6ª — Tornitura di ferro, acciaio, fresca, pulita, non ossidata, priva di materie eterogenee, non in blocchi . . . . » 21,40 »

Categoria 7ª — Tornitura ossidata priva di materie eterogenee, non in blocchi . . . . » 7,90 »

Categoria 8ª — Filo ferro, scarto di lavorazione di trafila, escluso zincato . . . . » 7,90 »

Note. — Per il rottame delle categorie 4ª e 5ª in pacchi ben pressati idraulicamente o meccanicamente, aumento di . . . . » 2— »

Per rottame delle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª in pezzi esclusivamente palabili, e semprechè sia spedito a vagoni completi, aumento di . . . . » 1,80 »

Liguria

Categoria 1ª — Cerchioni, molle, proiettili nuovi mai caricati, spuntature e spezzoni di laminati, fucinati e residui di stampaggi, rottame di officina nuovo, non ossidati provenienti da lavorazioni di stabilimenti, rotaie anche in tutta lunghezza, piccolo armamento ferroviario e tramviario, in pezzi pronti al forno M/S, da m/m 8 e più di spessore . . . . L. 35,35 q.le

Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante da officina e diverso, compresi cuori, scambi incroci e traverse, demolizioni, di ponti, materiale ferroviario e simili, in pezzatura pronta al forno M/S, da m/m 5 e più di spessore, scheggie di proiettili . . . . » 33,60 »

Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio pesante, raccogliticcio da campagna, paletti di trincea non eccessivamente ossidati, in pezzi pronti al forno M/S, di m/m 4 e più . . . . » 32,10 »

Categoria 4ª — Rottame di ferro-acciaio leggero nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero ed altro provenienti da lavorazioni, non ossidati in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . » 29,10 »

Categoria 5ª — Rottame di ferro-acciaio leggero, vecchio, raccogliticcio, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . » 13,10 »

Categoria 6ª — Tornitura di ferro-acciaio, fresca, pulita, non ossidata, priva di materie eterogenee, in blocchi . . . . » 19,60 »

Categoria 7ª — Tornitura ossidata, priva di materie eterogenee, non in blocchi . . . . » 5,10 »

Note. — Per il rottame delle categorie 4ª e 5ª in pacchi ben pressati idraulicamente o meccanicamente, aumento di . . . . » 2— »

Per rottame delle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª, in pezzi esclusivamente palabili, e semprechè sia spedito a vagoni completi, aumento di . . . . » 1,80 »

Toscana Litoranea. — Provincie di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Apuania e comune di Luni.

Categoria 1ª — Cerchioni, molle, proiettili nuovi mai caricati, spuntature e spezzoni di laminati, fucinati e residui di stampaggi, rottame di officina nuovo, non ossidati provenienti da lavorazioni di stabilimenti, rotaie anche in tutta lunghezza, piccolo armamento ferroviario e tramviario, in pezzi pronti al forno M/S, da m/m 8 e più di spessore . . . . L. 30,60 q.le

Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante da officina e diverso, compresi cuori, scambi incroci e traverse, demolizioni, di ponti, materiale ferroviario e simili, in pezzatura pronta al forno M/S, da m/m 5 e più di spessore, scheggie di proiettili . . . . » 28,60 »

Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio pesante, raccogliticcio da campagna, paletti di trincea non eccessivamente ossidato, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore di m/m 4 e più . . . . » 26,85 »

Categoria 4ª — Rottame di ferro-acciaio leggero nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero ed altro provenienti da lavorazioni, non ossidati in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . » 23,60 »

Categoria 5ª — Rottame di ferro-acciaio leggero, vecchio, raccogliticcio, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . » 13,35 »

Categoria 6ª — Tornitura di ferro-acciaio, fresca, pulita, non ossidata, priva di materie eterogenee, non in blocchi . . . . » 15,60 »

Note. — Per il rottame delle categorie 4ª e 5ª in pacchi ben pressati idraulicamente o meccanicamente, aumento di . . . . » 2— »

Per rottame delle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª, in pezzi esclusivamente palabili, e semprechè sia spedito a vagoni completi, aumento di . . . . » 1,80 »

Toscana centrale — Provincie di Firenze, Arezzo, Pistoia, Siena. Comuni di Montecatini, Pescia, Garfagnana.

Categoria 1ª — Cerchioni, molle, proiettili nuovi mai caricati, spuntature e spezzoni di laminati, fucinati e residui di stampaggi, rottame di officina nuovo, non ossidati provenienti da lavorazioni di stabilimenti, rotaie

anche in tutta lunghezza, piccolo armamento ferroviario e tramviario, in pezzi pronti al forno M/S, da m/m 8 e più di spessore . . . . L. 32,35 q.le

Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante da officina e diverso, compresi cuori, scambi incroci e traverse, demolizioni, di ponti, materiale ferroviario e simili, in pezzatura pronta al forno M/S, da m/m 5 e più di spessore, scheggie di proiettili . . . . » 30,60 »

Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio pesante, raccogliticcio da campagna, paletti di trincea non eccessivamente ossidato, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore di m/m 4 e più . . . . » 28,60 »

Categoria 4ª — Rottame come descritto alla categoria 3ª ma dello spessore di m/m 3 (sodino) pronto al forno M/S . . . . » 20,35 »

Categoria 5ª — Rottame di ferro-acciaio leggero, nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero ed altro provenienti da lavorazioni, non ossidati in pezzi pronti al forno M/S, dello spesosre inferiore a m/m 4 . . . . . » 24,35 »

Categoria 6ª — Rottame di ferro-acciaio leggero vecchio, raccogliticcio, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . » 14,10 »

Categoria 7ª — Tornitura di ferro-acciaio fresca pulita non ossidata, priva di materie eterogenee non in blocchi . . . . » 15,60 »

Note. — Per il rottame delle categorie 5ª e 6ª in pacchi ben pressati idraulicamente o meccanicamente, aumento di . . . . » 2 — »

Per rottame delle categorie 1ª, 2ª, 3ª, 5ª, in pezzi esclusivamente palabili, e sempreché sia spedito a vagoni completi, aumento di . . . . » 1,80 »

Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise

Categoria 1ª — Cerchioni, molle, proiettili nuovi mai caricati, spuntature e spezzoni di laminati, fucinati e residui di stampaggi, rottame di officina nuovo, non ossidati provenienti da lavorazioni di stabilimenti, rotaie anche in tutta lunghezza, piccolo armamento ferroviario e tramviario, in pezzi pronti al forno M/S, da m/m 8 e più di spessore, per spedizioni a vagone completo . L. 32,15 q.le

Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante da officina e diverso compresi cuori, scambi incroci e traverse, demolizioni, di ponti, materiale ferroviario e simili, raccogliticcio da campagna, non eccessivamente ossidato, in pezzi pronti al forno M/S dello spessore di m/m 4 e più, scheggie di proiettile . . . . » 29,40 »

Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio come sopra, leggero, nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero, in pezzi pronti al forno M/S . . . . » 22,40 »

Categoria 4ª — Rottame di ferro-acciaio come sopra, leggero usato, in pezzi pronti al forno M/S . . . . . » 14,65 »

Categoria 5ª — Tornitura di ferro-acciaio nuova, fresca, pulita, non ossidata, priva di materie eterogenee, non in blocchi . . . . » 17,65 »

Note. — Per il rottame delle categorie 3ª e 4ª in pacchi ben pressati idraulicamente o meccanicamente, aumento di . . . . » 2 — »

Per rottame delle categorie 1ª, 2ª, 3ª, in pezzi esclusivamente palabili, e semprechè sia spedito a vagoni completi, aumento di . . . . » 1,80 »

Campania e provincie di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza

Categoria 1ª — Cerchioni, molle, proiettili nuovi mai caricati, spuntature e spezzoni di laminati, fucinati e residui di stampaggi, rottame di officina nuovo, non ossidati, provenienti da lavorazioni di stabilimenti, rotaie anche in tutta lunghezza, piccolo armamento ferroviario e tranviario, in pezzi pronti al forno M/S, da m/m 8 e più di spessore . . . . L. 29 — q.le

Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante, da officina e diverso, compresi cuori, scambi, incroci e traverse, demolizioni di ponti, materiali ferroviario e simili, in pezzatura pronto al forno M/S, da m/m 5 e più di spessore, scheggie di proiettili . . . . » 27 — »

Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio, pesante, raccogliticcio da campagna, paletti di trincea, non eccessivamente ossidato, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore di m/m 4 e più . . . . » 25,50 »

Categoria 4ª — Rottame di ferro-acciaio leggero nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero ed altro provenienti da lavorazioni, non ossidati, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . L. 23,75 q.le

Categoria 5ª — Rottamo di ferro-acciaio leggero vecchio, raccogliticcio, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 e più . . . . » 13,25 »

Categoria 6ª — Tornitura di ferro-acciaio, fresca, pulita, non ossidata, priva di materie eterogenee, non in blocchi . . . . » 14,75 »

Note. — Per il rottame delle categorie 4ª e 5ª in pacchi ben pressati idraulicamente e meccanicamente, aumento di . . . . » 2 — »

Per rottame delle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª in pezzi esclusivamente palabili e semprechè sia spedito a vagoni completi, aumento di . . . . » 1,80 »

Puglie e provincie di Potenza e Matera.

Categoria 1ª — Cerchioni, molle, proiettili nuovi mai caricati, spuntature e spezzoni di laminati, fucinati, residui di stampaggi, rottame di officina nuovo, non ossidati, provenienti da lavorazioni di stabilimenti, rotaie anche in tutta lunghezza, piccolo armamento ferroviario e tramviario, in pezzi pronti al forno M/S da m/m 8 e più di spessore . . . . L. 28,80 q.le

Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante da officina e, diverso, compresi, cuori, scambi, incroci e traverse, demolizioni di ponti, materiale ferroviario, e simili, in pezzatura pronta al forno M/S, da m/m 5 e più di spessore, scheggie di proiettili . . . . » 26,80 »

Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio pesante, raccogliticcio da campagna, paletti di trincea non eccessivamente ossidato in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore di m/m 4 e più . . . . » 25,30 »

Categoria 4ª — Rottame di ferro-acciaio leggero nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero ed altro provenienti da lavorazioni, non ossidati, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . » 23,55 »

Categoria 5ª — Rottame di ferro-acciaio leggero vecchio, raccogliticcio, in pezzi pronti al forno M/S, dello spessore inferiore a m/m 4 . . . . » 13,05 »

Categoria 6ª — Tornitura di ferro-acciaio, fresca, pulita, non ossidata, priva di materie eterogenee, non in blocchi . . . . » 14,55 »

Note. — Per il rottame delle categorie 4ª e 5ª in pacchi ben pressati idraulicamente o meccanicamente, aumento di . . . . » 2 — »

Per rottame delle categorie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª in pezzi esclusivamente palabili, e sempre che sia spedito a vagoni completi, aumento di . . . . » 1,80 »

Sicilia e Sardegna.

	Sardegna	Sicilia
Categoria 1ª — Rottame di ferro-acciaio pesante da officina e diverso, compresi cuori, scambi, incroci e traverse, demolizioni di ponti, materiale ferroviario e simili, in pezzatura pronta al forno M/S, da m/m 5 e più di spessoer, scheggie di proiettili . . .	L. 29,85	L. 28,35 q.le
Categoria 2ª — Rottame di ferro-acciaio pesante, raccogliticcio da campagna, paletti di trincea, non eccessivamente ossidato, in pezzatura pronta al forno M/S, da m/m 4 e più di spessore	» 28,.0	» 26,60 »
Categoria 3ª — Rottame di ferro-acciaio leggero nuovo, ritagli di lamiera e di lamierino nero ed altro, provenienti da lavorazioni, non ossidati, in pezzi pronti al forno M/S	» 25,35	» 23,85 »
Categoria 4ª — Rottame di ferro-acciaio leggero vecchio, raccogliticcio, in pezzi pronti al forno M/S	» 11,60	» 10,10 »
Categoria 5ª — Tornitura di ferro-acciaio nuova fresca, pulita, priva di materie eterogenee, non in blocchi	» 15,85	» 14,85 »
Note. — Per il rottame delle categorie 3ª e 4ª in pacchi ben pressati idraulicamente o meccanicamente, aumento di	» 2 —	» — »
Per rottame delle categorie 1ª, 2ª e 3ª, in pezzi esclusivamente palabili	» 1,80	» — »

Condizioni di acquisto (comuni a tutti i listini).

Il rottame pronto al forno M/S deve essere in pezzatura nelle dimensioni massime di cm. 150×50×50, peso massimo di ogni pezzo kg. 500.

Per il rottame in pezzi non pronti al forno M/S i prezzi verranno ridotti come segue:

Se da tagliarsi a mezzo di cesoia . . . . . . L. 2,50 al q.le

Se da tagliarsi a mezzo di fiamma ossidrica . . » 6 — »

Da tutte le categorie dovrà essere escluso il materiale zincato, marcito, smaltato, stagnato, ramato, piombato, ottonato, materiale bellico di raccolta sospetto, nonchè qualsiasi altra materia eterogenea al ferro e all'acciaio.

I prezzi fissati s'intendono per merce selezionata franco magazzino del commerciante raccoglitore autorizzato più vicino al magazzino del detentore. La merce deve essere ritirata presso il magazzino del detentore e il trasporto è a carico di questo ultimo che ha però la facoltà di effettuare detto trasporto per proprio conto.

Per i rottami resi dal detentore su vagone completo (minimo 100 quintali) i prezzi vengono maggiorati di L. 3,50 al quintale per peso riconosciuto dalle FF. SS. in partenza in base alla qualità riscontrata in ferriera.

Per gli stabilimenti meccanici a produzione continua che spediscono mensilmente vagoni completi, i prezzi s'intendono maggiorati di L. 5,50 al quintale, sempre per peso riconosciuto dalle FF. SS. in partenza e qualità riscontrata in ferriera.

II. — ROTTAMI DI GHISA

Listino nazionale.

1) Rottame di ghisa meccanica di 1ª categoria (proveniente dalla demolizione di grossi macchinari . . . L. 62,50 q.le

2) Rottame di ghisa meccanica di 2ª categoria (meccanica varia compresi monoblocchi) . . . . » 59,50 »

3) Scheggiame di proiettili di ghisa grigia . . . . » 54,50 »

4) Rottami di ghisa comune di 1ª categoria (colonne, tubi, ecc.) . . . . » 52,50 »

5) Rottami di ghisa comune di 2ª categoria (varia di raccolta) . . . . » 49,50 »

6) Rottami di ghisa bruciata, bianca, ecc. . . . . . . » 27,50 »

7) Per i rottami di ghise legate vendute con analisi, ai prezzi sopraindicati verranno aggiunte le maggiorazioni relative alla quantità e qualità dei metalli ricchi contenuti in esse.

I prezzi fissati s'intendono per rottame selezionato e pronto al forno franco magazzino del commerciante raccoglitore autorizzato più vicino al magazzino del detentore.

La merce deve essere ritirata presso il magazzino del detentore e il trasporto è a carico di quest'ultimo che ha però facoltà di effettuare il trasporto stesso per proprio conto.

Per i rottami resi dal detentore su vagone completo (minimo 100 quintali) i detti prezzi vengono maggiorati di L. 6 al quintale per peso riconosciuto dalle FF. SS. alla partenza e qualità riscontrata dalla fonderia ricevente.

III. — TORNITURA DI GHISA

Listino nazionale.

1) Tornitura di ghisa scelta, fresca, pulita, non ossidata, priva di materie eterogenee . . . . L. 30 — q.le

2) Tornitura di ghisa lievemente ossidata, non agglomerata, priva di materie eterogenee . . . . » 22 — »

I prezzi s'intendono franco magazzino del commerciante raccoglitore autorizzato più vicino al magazzino del detentore.

La merce deve essere ritirata presso il magazzino del detentore e il trasporto è a carico di quest'ultimo che ha però la facoltà di effettuare il trasporto stesso per proprio conto.

Per la tornitura resa dal detentore su vagone completo (minimo 100 quintali) detti prezzi vengono maggiorati di L. 6 a quintale per peso riconosciuto dalle FF. SS. in partenza e per qualità riscontrata dallo stabilimento ricevente.

I suddetti listini entrano in vigore a tutti gli effetti a partire dal 15 corrente.

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(947)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi massimi di vendita delle calzature civili

Con decreto Ministeriale in data 9 gennaio 1941-XIX di imminente pubblicazione, viene stabilito che le aziende esercenti la industria delle calzature e delle lavorazioni affini del cuoio, dovranno destinare le pelli bovine, equine ed ovine conciate, attualmente disponibili per gli usi civili ed in loro possesso o che saranno successivamente loro assegnate per gli stessi usi, esclusivamente alla produzione dei prescritti tipi di calzature.

Con lo stesso decreto vengono precisati tali tipi per calzature da uomo, donna e da bambino, comprendendo quelli già previsti dalla circolare P. 698 del 18 marzo 1940-XVIII.

Per le calzature in parola vengono fissati i seguenti prezzi massimi di vendita:

Calzature tipo da uomo:

1° *Tipo* — Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia nera, di vacchetta, di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato di frassame al cromo e di altro pellame a taglio semplice, modelli classici, lisci o ad una suola, fondo a cucitura mista:

a) dal produttore al commerciante: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . L. 55

b) al consumatore: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . » 70

2° *Tipo* — Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia di vitello al cromo di buona scelta, concia tipo nazionale, taglio semplice, modelli classici, lisci ad una suola, lavorazione a guardolo cucita:

a) dal produttore al commerciante: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . L. 74

b) al consumatore: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . » 92

Per le calzature civili diversi dai tipi sopra elencati e per le quali con l'art. 2° del decreto suddetto, al comma 4, eccezionalmente si consente l'impiego delle pelli di agnello e di capretto nella confezione della tomaia, i prezzi di vendita al consumatore non devono superare le L. 160 al paio.

I prezzi determinati per tutti i tipi di calzature di cui sopra, per quanto concerne le vendite da calzaturificio a commerciante, vanno maggiorati della prescritta imposta sulla entrata, mentre per le vendite al consumatore i prezzi stessi sono già comprensivi della imposta sull'entrata dovuta per i passaggi della merce sia dal calzaturificio al commerciante, sia da questi al consumatore, per cui i prezzi innanzi fissati per le vendite al consumatore, sono quelli che debbono essere impressi sul fondo delle calzature, a termini dell'art. 4 del decreto.

I Consigli provinciali delle corporazioni sono invitati a provvedere, in conformità di quanto prescrive l'art. 8 del decreto, alla pubblicazione degli appositi listini dei prezzi di vendita delle calzature, curandone il sollecito invio allo scrivente e a disporre la più rigorosa ed assidua vigilanza perchè i negozi di vendita si attengano scrupolosamente ai prezzi riportati nei listini che debbono essere visibilmente esposti nei negozi stessi.

(960)

Introduzione di nuovi tipi di calzature civili e variazione ai prezzi di alcuni altri tipi

Con decreto Ministeriale in data 6 marzo 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 in data 11 marzo 1941-XIX, viene autorizzata la produzione di altri tre tipi di calzature civili e precisamente di un tipo 1-*bis* e 2-*bis* per le calzature da uomo e di un tipo 1-*bis* per le calzature da donna, in aggiunta a quelli previsti nel precedente decreto in data 9 gennaio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 gennaio c. a.

Per le calzature in parola, vengono fissati i seguenti prezzi massimi di vendita:

Calzature tipo da uomo:

Tipo 1-*bis* — Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia nera di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato e di altro pellame a tagli diversi, modelli variati ad una suola di cuoio, fondo a cucitura mista:

a) dal produttore al commerciante: prezzo di vendita non superiore per paio . . . . L. 59

b) al consumatore: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . » 76

Tipo 2-*bis* — Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia di vitello al cromo di buona scelta, concia tipo importazione, tagli di-

versi, modelli variati, ad una suola di cuoio, oppure ad una suola di cuoio e l'altra di succedanei, lavorazione a guardolo cucita:

a) dal produttore al commerciante: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . L. 81

b) al consumatore: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . » 103

Calzature tipo da donna:

Tipo 1-bis — Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia di vitellino al cromo di buona scelta, concia tipo importazione, tagli diversi, modelli variati, lavorazione primaria:

a) dal produttore al commerciante: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . L. 70

b) al consumatore: prezzo di vendita non superiore per paio a . . . . » 90

Per quanto concerne il terzo tipo di calzature da uomo e il secondo tipo di calzature da donna, descritti nel decreto Ministeriale del 9 gennaio, si dispone quanto segue:

Il prezzo massimo di vendita al consumatore è fissato in L. 135 per paio, per le calzature da uomo del terzo tipo.

Il prezzo massimo di vendita al consumatore delle calzature tipo 2 da donna rimane fissato in L. 126 per paio.

I calzaturifici avranno facoltà di fabbricare calzature di tali tipi a prezzi che nella vendita al consumatore risultino inferiori a quelli massimi stabiliti. Dovranno però sempre imprimere sulla suola l'indicazione del prezzo di vendita al consumatore, che sarà costituito dalla somma risultante dal prezzo praticato dal produttore più il 35 % di tale prezzo. Ad es. se il produttore fabbrica un tipo di calzatura al prezzo di L. 70 sulla suola dovrà imprimere il prezzo di vendita al consumatore di L. 94,50 (cioè L. 70+35 % = L. 94,50) unitamente all'indicazione del tipo di calzatura cui detto prezzo si riferisce.

La suddetta maggiorazione del 35 % calcolata sul prezzo al produttore, corrisponde ad un margine del 25,92 % sul prezzo di vendita al consumatore.

In nessun caso però i prezzi di vendita al consumatore potranno superare i limiti massimi fissati.

Calzature tipo da ragazzo:

I prezzi massimi sono così fissati:

	Dal produttore al commerciante	al consumatore
1° *Tipo*		
misura 36-38	L. 50	L. 67
» 33-35	» 44	» 59
» 30-32	» 39	» 53
» 27-29	» 36	» 48
» 24-26	» 34	» 44
2° *Tipo*		
misura 36-38	L. 72	L. 90
» 33-35	» 65	» 83
» 30-32	» 58	» 76
» 27-29	» 53	» 69
» 24-26	» 48	» 64

Si confermano tutte le altre disposizioni contenute nella precedente circolare n. 9 del 13 gennaio e si invitano i Consigli provinciali delle corporazioni a provvedere alla pubblicazione degli appositi listini dei prezzi di vendita delle calzature, introducendo in essi le varianti di cui sopra, in conformità a quanto dispone l'art. 8 del decreto Ministeriale del 9 gennaio u. s.

I Consigli, nelle cui provincie hanno sede aziende esercenti l'industria delle calzature, disporranno la più rigorosa ed assidua opera di vigilanza e di controllo intesa ad accertare che le aziende stesse riforniscano al più presto i negozi di vendita dei prescritti tipi di calzature, riferendo periodicamente allo scrivente sulle risultanze dei predetti accertamenti.

(964)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Variazioni all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ROMA

A) *Costituzioni:*

1417. *Caviglia Settimio di Guglielmo.* — Registro ditte n. 109.806. Sede: Roma, via S. Angelo in Pescheria, 1-A. Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti di lana, seta, cotone e rayon e mercerie. Proprietario: Caviglia Settimio di Guglielmo, Roma, via Nomentana, 13. (Denuncia presentata in data 8 novembre 1940-XIX, a' sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1418. *Anticoli Lello fu Asriele.* — Registro ditte n. 110.005. Sede: Roma, via XX Settembre, 57 - Forma giuridica: individuale. Commercio articoli per abbigliamento. Proprietario: Anticoli Lello fu Asriele, Roma, via Catalana, 5. (Denuncia presentata in data 26 novembre 1940-XIX, a' sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126)

1419. *Anticoli Umberto fu Asriele.* — Registro ditte n. 110.006. Sede: Roma, via Flavia, 86-88 - Forma giuridica: individuale. Commercio articoli per abbigliamento. Proprietario: Anticoli Umberto fu Asriele, Roma, via Catalana, 5. (Denuncia presentata in data 26 novembre 1940-XIX, a' sensi dell'art. 71. secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

1420. *Fuà Armando fu Davide.* — Registro ditte n. 28.570. Sede: Roma, via Principe Amedeo, 106 - Forma giuridica: individuale. Esercizio cartoleria e libreria. Proprietario: Fuà Armando fu Davide, Roma, via Principe Amedeo, 106. (Denuncia presentata in data 11 dicembre 1940-XIX, a' sensi dell'art. 47 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

B) *Modificazioni:*

1. *Renato e Aurelio F.lli Abbina.* — Registro ditte n. 42.893. Sede: Roma, via Baccio Pontelli, 14 - Forma giuridica: società di fatto. Agenti di commercio. Soci: 1) Renato Abbina di Samuele, Roma, via Baccio Pontelli 14; 2) Aurelio Abbina di Samuele, Roma, via Germanico, 24. (Trasferimento azienda da via Baccio Pontelli, 14 a via Dandolo, 24, in data 15 dicembre 1940-XIX).

88. *Anticoli Marco fu Asriele.* — Registro ditte n. 1.884. Sedi: Roma, via XX Settembre, 57; via Piave, 32 e via Flavia, 86-88 - Forma giuridica: individuale. Commercio abbigliamento. Proprietario: Anticoli Marco fu Asriele, Roma, piazza Costaguti, 27. (Cessione dell'azienda di via Flavia, 86-88 al fratello Anticoli Lello e dell'azienda di via XX Settembre, 57 al fratello Anticoli Umberto, in data 8 ottobre 1940-XVIII).

108. *Astrologo Angelo fu Ezechia.* — Registro ditte n. 1.206. Sedi: Roma, via Portico d'Ottavia, 8 e piazza della Cancelleria, (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio confezioni. Proprietario: Astrologo Angelo fu Ezechia, Roma, via Oreste Tiburzi, 1. (Cessazione del banco in piazza della Cancelleria il 5 giugno 1940, ed inizio di un banco al mercato domenicale di via Portuense).

157. *Bottega dell'Esploratore e dell'Alpinista.* — Registro ditte n. 67.105. Sede: Roma, via S. Claudio, 86 - Forma giuridica: società a garanzia limitata. Commercio di articoli sportivi. Soci: 1) Fritsch Maurizio fu Elkan, Roma, via Dora, 1; 2) Morpurgo Luciano fu Giuseppe, Roma, via Dora, 1; 3) Morpurgo Giorgio fu Elio (inglese di razza ebraica), Trieste, via S. Caterina, 5. (Recesso del socio, Fritsch Maurizio, amministratore unico e ingresso nella Società del socio Cagnucci Domenico fu Ulisse, (ariano) Roma, via Caltagirone, 5, in data 2 ottobre 1940-XVIII).

238. *Citoni Costanza di Prospero.* — Registro ditte n. 74.685. Sedi: Roma, via dei Chiavari, 15 (negozio), commercio carta da macero; Piazza della Cancelleria (mercato) vendita mercerie - Forma giuridica: individuale. Proprietaria: Citoni Costanza di Prospero, Roma, piazza del Paradiso, 55. (Cessazione del banco in piazza della Cancelleria, in data 19 settembre 1940-XVIII).

325. *Di Benedetti Mario fu Angelo.* — Registro ditte n. 78.044. Sede: Roma, via Campo Marzio, 32 Forma giuridica: individuale, Commercio tessuti. Proprietario: Di Benedetti Mario fu Angelo, Roma, piazza della Cancelleria, 32. (Trasferimento dell'azienda da via Campo Marzio, 32 a via Appia Nuova, 211, in data 10 ottobre 1940-XVIII).

404. *Di Nepi Fortunata fu Leone.* — Registro ditte n. 10.427. Sede: Roma, piazza della Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio merci e chincaglie (ambulante). Proprietaria: Di Nepi Fortunata fu Leone, Roma, via Arco S. Calisto, 19. (Inizio esercizio di un banco al mercato di piazza Vittorio Emanuele per la vendita di merci e chincaglie in data 29 maggio 1940-XVIII e cessazione del banco in piazza Cancelleria, in data 10 settembre 1940-XVIII).

599. *Elfer Antonio fu Davide.* — Registro ditte n. 57.288. Sede: Roma, via delle Coppelle, 3 (ufficio) e via Tiburtina Km. 12 laboratorio per essiccazione di pelli - Forma giuridica: individuale. Commercio esportazione ed importazione pelli grezze. Proprietario: Elfer Antonio fu Davide, Roma, via degli Scipioni, 275. (Nomina del figlio Eugenio Elfer, domiciliato in Roma, via degli Scipioni, 275, a procuratore generale e gestore della ditta, in data 27 settembre 1940-XVIII).

605. *Fatucci Alberto fu Angelo.* — Registro ditte n. 17.514. Sedi: Roma, piazza Principe di Napoli (mercato) e piazza Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio merci e chincaglie (ambulante). Proprietario: Fatucci Alberto fu Angelo, Roma, via Portico d'Ottavia, 13. (Cessazione del banco al mercato di piazza Principe di Napoli, in data 20 settembre 1940-XVIII).

660. *Funaro Alberto fu Samuele.* — Registro ditte n. 97.598. Sedi: Roma, via Ottaviano, 104 (negozio) camiceria; piazzale Ponte Milvio (mercato), vendita oggetti rurali - Forma giuridica: individuale. Proprietario: Funaro Alberto fu Samuele, Roma, via Ottaviano, 32. (Cessazione del banco al piazzale di Ponte Milvio, in data 29 settembre 1940-XVIII).

1052. *Sed Piazza Italia fu Giuseppe.* — Registro ditte n. 4.482. Sedi: Roma, piazza Teatro di Pompeo e Porta Portese (mercati) - Forma giuridica: individuale. Commercio merci e chincaglie (ambulante). Proprietario: Sed Piazza Isaia fu Giuseppe, Roma, via Reginella, 14. (Cessazione banco al mercato di piazza Teatro di Pompeo in data 3 settembre 1940-XVIII).

1253. *Tagliacozzo Giuditta di Samuele.* — Registro ditte n. 72.246. Sede: Roma, via in Arcione, 105 - Forma giuridica: individuale. Commercio mobili comuni e di lusso. Proprietaria: Tagliacozzo Giuditta di Samuele, Roma, via in Arcione, 105. (Dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Roma in data 3 settembre 1940-XVIII).

1294. *Terracina Graziano fu Mosè.* — Registro ditte n. 1.080. Sedi: Roma, via dei Serpenti, 9-10-12 e via Ravenna, 43-45-47 angolo via E. Monaci, 1-3 - Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti ed articoli per abbigliamento. Proprietario: Terracina Graziano fu Mosè, Roma, via E. Monaci, 5 - Gestori: Terracina Leo di Graziano, domiciliato a Roma, via Oslavia, 14, per l'azienda di via dei Serpenti, 9-10-12 e Terracina Mario di Graziano, domiciliato a Roma, via E. Monaci, 5, per l'azienda di via Ravenna, 43-45-47. (Cessione dell'azienda di via dei Serpenti, 9-10-12 alla Società Anonima Esercizio Tessuti Autarchici, in data 26 agosto 1940-XVIII).

C) *Cessazioni:*

144. *F.lli Bloch succ. Schostal.* — Registro ditte n. 28.508. Sede: Roma, corso Umberto I, 158 - Forma giuridica: società di fatto. Commercio biancheria per uomo e signora. Soci: 1) Bloch Roberto fu Lazzaro; 2) Bloch Edoardo fu Lazzaro; 3) Bloch Giorgio fu Lazzaro; residenti in Roma, viale Martiri Fascisti, 36. (Cessata per donazione dell'azienda a Bonelli Marcella, in data 20 novembre 1940-XIX).

166. Calò Celeste fu Samuele. — Registro ditte n. 78.450. Sede: Roma, via dei Falegnami, 63 - Forma giuridica: individuale. Commercio di indumenti rurali. Proprietaria: Calò Celeste fu Samuele, Roma, piazza Costaguti, 29. (Cessione dell'azienda ad Orsola Lorenza in data 5 dicembre 1940-XIX.

171. *Calò Elena fu Samuele.* — Registro ditte n. 97.746. Sede: Roma, via dei Fabi, 2 - Forma giuridica: individuale. Commercio metalli e stracci. Proprietaria: Calò Elena fu Samuele, Roma, via dei Chiodaroli, 15. (Cessata il 25 ottobre 1940-XVIII).

199. *Campagnano Teresa fu Giacomo.* — Registro ditte n. 4.443. Sede: Roma, piazza Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio bigiotterie (ambulante). Proprietaria: Campagnano Teresa in Fatucci fu Giacomo, Roma, lungotevere Sanzio, 2 (Cessata il 29 aprile 1940-XVIII).

250. *Cohen Clemente fu Mandolino.* — Registro ditte n. 73.500. Sede: Roma, via Monte della Farina, 38 - Forma giuridica: individuale. Commercio calzetteria. Proprietario: Cohen Clemente fu Mandolino, Roma, viale Glorioso, 18. (Cessione dell'azienda a Raab Anna Maria in data 21 ottobre 1940-XVIII).

262. *Dell'Ariccia Emma in Perugia fu Mosè.* — Registro ditte numero 9.418. Sede: Roma, via dei Marsi, 27-A - Forma giuridica: individuale. Commercio articoli casalinghi. Proprietaria: Dell'Ariccia Emma in Perugia fu Mosè, Roma, via degli Equi, 70. (Cessata il 28 novembre 1940-XIX).

378. *Di Consiglio M. & C.* — Registro ditte n. 108.504. Sede: Roma, via Condotti, 28 - Forma giuridica: accomandita semplice. Commercio oggetti artistici. Soci: 1) Di Consiglio Letizia in Terracina di Tranquillo, accomandante Roma, via Ponziano, 2; 2) Di Consiglio Marco di Tranquillo, accomandatario Roma, via Flaminia, 395. (Cessione dell'azienda a Dolores Amadio, in data 18 ottobre 1940-XVIII).

423. *Di Neris Reale Eugenia fu Anselmo.* — Registro ditte n. 97.826. Sede: Roma, via Perugia, 9 - Forma giuridica: individuale. Commercio ferro vecchio. Proprietaria: Di Neris Reale Eugenia fu Anselmo, Roma, vicolo del Cedro, 20. (Cessata il 26 settembre 1940-XVIII).

500. *Di Segni Giacomo di Abramo.* — Registro ditte n. 67.648. Sede: Roma, via Portico d'Ottavia, 24 - Forma giuridica: individuale. Commercio rottami di ferro. Proprietario: Di Segni Giacomo di Abramo, Roma, piazza Benedetto Cairoli, 107. (Cessata il 3 ottobre 1940-XVIII).

513. *Di Segni Marcella di Pacifico.* — Registro ditte n. 84.612. Sede: Roma, corso Vittorio Emanuele, 97 - Forma giuridica: individuale. Commercio biancheria, tovaglieria, calze per signora, ecc. Proprietaria: Di Segni Marcella di Pacifico in Paggi, Roma, via Emanuele Gianturco, 5. (Cessione dell'azienda a Marcella Pistelli, in data 30 giugno 1940-XVIII).

572. *Di Veroli Pacifico fu Consiglio.* — Registro ditte n. 7.961. Sede: Roma, via Gioberti, 73 - Forma giuridica: individuale. Commercio articoli di abbigliamento. Proprietario: Di Veroli Pacifico fu Consiglio, Roma, viale del Re, 114. (Cessata il 9 novembre 1940-XIX).

642. *Fornari Emma in Funaro fu Vitale.* — Registro ditte n. 11.488. Sede: Roma, via Montebello, 110 - Forma giuridica: individuale. Commercio rottami di ferro. Proprietaria: Fornari Emma in Funaro fu Vitale, Roma, via Montebello, 110. (Cessata l'8 ottobre 1940-XVIII).

658. *Funaro Abramo fu Samuele.* — Registro ditte n. 30.801. Sede: Roma, piazza Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio merci e chincaglie (ambulante). Proprietario: Funaro Abramo fu Samuele, Roma, via Portico d'Ottavia, 19. (Cessata il 9 ottobre 1940-XVIII).

709. *Jacobacci Emilia fu Enrico.* — Registro ditte n. 102.043. Sede: Roma, via Ottaviano, 103 - Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti al dettaglio. Proprietaria: Jacobacci Emilia fu Enrico, Roma, viale Mazzini, 34. Gestore: Di Nepi Ezio di Marco, Roma, via Marescotti, 4. (Cessione dell'azienda a Di Cave Gino, in data 15 giugno 1940-XVIII).

736. *Fratelli Livoli.* — Registro ditte n. 78.765. Sede: Roma, via S. Maria in Monticelli, 73. - Forma giuridica: collettiva. Commercio rottami metallici. Soci: 1) Livoli Benedetto fu Giuseppe, Roma, piazza Ippolito Nievo, 21; 2) Livoli Renato fu Giuseppe, Roma, via S. Maria in Monticelli, 74. (Cessata il 31 luglio 1940-XVIII).

777. *Mieli Olimpia fu Giacobbe.* — Registro ditte n. 17.516. Sede: Roma, piazza Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio bigiotteria (ambulante). Proprietaria: Mieli Olimpia fu Giacobbe, Roma, via dei Giubbonari, 47. (Cessata il 13 dicembre 1940-XIX).

851. *Pavoncelli Emanuele fu Leone.* — Registro ditte n. 96.438. Sede: Roma, via S. Ambrogio, 7 - Forma giuridica: individuale. Commercio indumenti militari fuori uso. Proprietario: Pavoncelli Emanuele fu Leone, Roma, via S. Ambrogio, 7. (Cessata il 22 novembre 1940-XIX).

874. *Pavoncello Giuditta nata Sermoneta.* — Registro ditte n. 5.437. Sede: Roma, via della Reginella, 24 - Forma giuridica: individuale. Commercio ferro vecchio. Proprietaria: Pavoncello Giuditta nata Sermoneta di Isaia, Roma, piazza Costaguti, 36. (Cessata il 4 ottobre 1940-XVIII).

910. *Piattelli Adalgisa in De Consiglio di Abramo.* — Registro ditte n. 23630. Sede: Roma, piazza della Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio confezioni (ambulante). Proprietaria: Piattelli Adalgisa in De Consiglio di Abramo, Roma, via Matteo Ricci, 10. (Cessata il 20 novembre 1940-XIX).

970. *Piperno Romeo fu Graziano.* — Registro ditte n. 57.024. Sede: Roma, piazza Vittorio Emanuele, 121-123 - Forma giuridica: individuale. Commercio calzoleria. Proprietario: Piperno Romeo fu Graziano, Roma, Lungotevere Cenci, 4. (Cessione dell'azienda a Gorietti Umberto, in data 18 ottobre 1940-XVIII).

978. *A. Pontecorvo & C.* — Registro ditte n. 58.659. Sede: Roma, piazza Navona, 90-91-92 - Forma giuridica: società di fatto. Commercio metalli. Soci: 1) Duranti Adele fu Luigi in Pontecorvo (ariana) Roma, piazza Adriana, 5; 2) Pontecorvo Mario fu Emanuele, Roma, via Cesare Beccaria, 84; 3) Pontecorvo Dario fu Emanuele, Roma, via Cesare Beccaria, 84. (Cessata per apporto alla Soc. An. Metalli Italiani, in data 8 aprile 1940-XVIII).

992. *Romanelli Angelo fu Abramo.* — Registro ditte n. 14.834. Sede: Roma, via S. Maria del Pianto, 11 - Forma giuridica: individuale. Commercio abiti usati per uomo. Proprietario: Romanelli Angelo fu Abramo, Roma, via Catalana, 10. (Cessata il 16 dicembre 1940-XIX).

1071. *Sermoneta Costanza fu Eugenio.* — Registro ditte n. 60.186. Sede: Roma, via Appia Nuova, 2-4-6 - Forma giuridica: individuale. Commercio mercerie e articoli abbigliamento. Proprietaria: Sermoneta Costanza fu Eugenio, Roma, via Appia Nuova, 2. (Cessata per apporto alla S. A. Modital, rappresentata da Sermoneta Costanza, in data 19 ottobre 1940-XVIII).

1080. *Sermoneta Giuditta fu Eugenio.* — Registro ditte n. 100.630. Sede: Roma, via Cola di Rienzo, 220 - Forma giuridica: individuale. Commercio camiceria e merceria. Proprietaria: Sermoneta Giuditta fu Eugenio, Roma, via Crescenzio, 91. (Cessione dell'azienda alla S. A. Fine Abbigliamento Roma, in data 30 novembre 1940-XIX.

1086. *Sermoneta Romolo fu Prospero.* — Registro ditte n. 99.286. Sede: Roma, via Belsiana, 1 - Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti, mercerie. Proprietario: Sermoneta Romolo fu Prospero, Roma, via Gesù e Maria, 5. (Cessione dell'azienda a Perilli Elena in data 5 dicembre 1940-XIX).

1094. *Sermoneta Silvia Jole fu Abramo.* — Registro ditte n. 4.004. Sede: Roma, piazza della Cancelleria (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio di confezioni. Proprietaria: Sermoneta Silvia Jole fu Abramo, Roma, largo dei Librari, 87. (Cessata il 16 dicembre 1940-XIX).

1123. *G. e F. Fratelli Sonnino.* — Registro ditte n. 38.554. Sedi: Roma, piazza Vittorio Emanuele, 81 e piazza Vittorio Emanuele, 120 e

Forma giuridica: collettiva. Commercio articoli per abbigliamento. Soci: 1) Sonnino Guglielmo di Giacobbe, Roma, viale Manzoni, 58; 2) Sonnino Fernando di Giacobbe, Roma, via Arenula, 41 - Gestore: Sonnino Guglielmo di Giacobbe, Roma, via Arenula, 41. (Trasformata nella Società Anonima Magazzini Roma L'Abito Elegante, in data 8 maggio 1940-XVIII).

1137. *Leone Sonnino.* — Registro ditte n. 61.183. Sede: Roma, viale Aventino, 68 - Forma giuridica: individuale. Commercio ferro nuovo e vecchio. Proprietario: Sonnino Angelo fu Leone, Roma, via Catalana, 3 (Cessione dell'azienda alla S. A. Ferro e Rottami (S.A.F.E.R.), in data 20 ottobre 1940-XVIII).

1152. *Sonnino Samuele fu Mario.* — Registro ditte n. 28.352. Sede: Roma, piazza Re di Roma, 17 - Forma giuridica: individuale. Compravendita ferro nuovo ed usato. Proprietario: Sonnino Samuele fu Mario, Roma, via Arenula, 4. (Cessata il 30 settembre 1940-XVIII).

1173. *Spagnoletto Marco fu Giuseppe.* — Registro ditte n. 770. Sede. Roma, via Arenula, 13-14-15 - Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti al dettaglio. Proprietario: Spagnoletto Marco fu Giuseppe, Roma, via Arenula, 14. (Cessione dell'azienda alla S. A. « Magda », in data 17 ottobre 1940-XVIII).

1259. *Tedeschi Cesira fu Settimio.* — Registro ditte n. 76.925. Sede: Frascati, via Principe Umberto, 6 - Forma giuridica: individuale. Commercio tessuti e mercerie. Proprietaria: Tedeschi Cesira fu Settimio nata Amati, Frascati, via Principe Umberto. (Cessione dell'azienda a Campeti Fernanda, (ariana) in data 13 settembre 1940, anno XVIII).

1359. *Zabban Sofia fu Salvatore.* — Registro ditte n. 17.144. Sede: Roma, via Gaeta (mercato) - Forma giuridica: individuale. Commercio merci e chincaglie (ambulante). Proprietaria: Zabban Sofia fu Salvatore, Roma, via Galeazzo Alessi, 36. (Cessata il 10 ottobre 1940-XVIII).

1371. *Zarfati Giacomo fu Giovanni.* — Registro ditte n. 37.251. Sede: Roma, via Po, 39-b, - Forma giuridica: individuale. Commercio mercerie e calze al dettaglio. Proprietario: Zarfati Giacomo fu Giovanni, Roma, largo Arenula, 18. (Cessione dell'azienda a Martucci Marcella, in data 22 ottobre 1940-XVIII).

1393. *Di Consiglio Gemma di Mosè.* — Registro ditte n. 105.128. Sede: Roma, via S. Ambrogio, 11 - Forma giuridica: individuale. Compra-vendita stracci e ferro vecchio. Proprietaria: Di Consiglio Gemma di Mosè, Roma, via Madonna dei Monti, 20. (Cessata il 26 novembre 1940-XIX).

1401. *Pace Rachele fu Raffaele.* — Registro ditte n. 107.004. Sede: Roma, mercato via del Pigneto - Forma giuridica: individuale. Commercio ambulante merci e chincaglie. Proprietaria: Pace Rachele fu Raffaele, Roma, via Macerata, 32. (Cessata il 15 ottobre 1940-XVIII).

1409. *Di Cori Laura ved. Gai fu Sabato.* — Registro ditte n. 107.987. Sede: Roma, via Monte Brianzo, 77 - Forma giuridica: individuale. Antiquario. Proprietaria: Di Cori Laura ved. Gai fu Sabato, Roma, viale Glorioso, 29. (Cessata il 25 settembre 1940-XVIII).

1413. *Aczel Arturo fu Samuele.* — Registro ditte n. 2.298. Sede: Roma, via Vittorio Veneto, 24 - Forma giuridica: individuale. Esercizio albergo pensione. Proprietario: Aczel Arturo fu Samuele (apolide), Roma, via Vittorio Veneto, 24. (Cessata il 31 luglio 1940-XVIII).

(876)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di San Felice sul Panaro (Modena).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di S. Felice sul Panaro, con sede in S. Felice sul Panaro, essendo scaduto il termine per le funzioni del commissario provvisorio dello stesso Monte, nominato con provvedimento del 19 novembre 1939-XVIII, a sensi dell'art. 15 del precitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

I signori dott. Carlo Paltrinieri e Silvio Giovanninetti sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di S. Felice sul Panaro, con sede in S. Felice sul Panaro (Modena), a termini dell'art. 5 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, per la durata di un quadriennio, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1941-XIX

V. AZZOLINI

(910)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di San Felice sul Panaro (Modena)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il dott. Lodovico Giardini è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di S. Felice sul Panaro, con sede in S. Felice sul Panaro (Modena), per la durata di tre anni, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1941-XIX

V. AZZOLINI

(911)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « San Gaetano » di Enna, in liquidazione, con sede in Enna.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 17 maggio 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « San Gaetano » di Enna, con sede nel comune di Enna, e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 17 maggio 1938-XVI, con il quale il rag. Vincenzo Caldarera è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda;

Considerato che il predetto rag. Caldarera ha trasferito la propia residenza e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Ignazio Tricomi fu Gaetano è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « San Gaetano » di Enna, in liquidazione, avente sede nel comune di Enna, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi

sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del rag. Vincenzo Caldarera.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1941-XIX

V. AZZOLINI

(875)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 5 per cento di credito comunale serie speciale « Città di Roma » (1ª emissione).

Si notifica che il giorno 1° aprile 1941-XIX, incominciando alle ore 8,30 si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni sulle obbligazioni 5 % del Credito comunale Serie speciale « Città di Roma » (1ª emissione):

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli pel rimborso:

n. 140 titoli di 1 obbligazione
» 120 » » 5 obbligazioni
» 160 » » 10 »
» 112 » » 25 »

in totale n. 532 titoli, rappresentanti, complessivamente, 5110 obbligazioni per il capitale nominale di L. 2.570.000.

2) Distribuzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1940-XIX.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1941-XIX

Il presidente: AZZOLINI

(961)

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 per cento serie ordinaria (1ª emissione) ed obbligazioni 5 per cento - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1941-XIX, incominciando alle ore 10, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni 4,50 % - Serie ordinaria* (1ª *emissione*):

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 40 titoli di 5 obbligazioni
» 60 » » 10 »
» 44 » » 25 »

in totale n. 144 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1900 obbligazioni per il capitale nominale di L. 950.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1940-XIX.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 %:

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1921 (1ª emissione - 40ª estrazione) di:

n. 113 titoli di 1 obbligazione
» 34 » » 5 obbligazioni
» 113 » » 10 »

in totale n. 260 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1413 obbligazioni per il capitale nominale di L. 706.500.

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione - 36ª estrazione) di:

n. 29 titoli di 1 obbligazione
» 90 » » 5 obbligazioni
» 308 » » 10 »

in totale n. 427 titoli, rappresentanti, complessivamente, 3559 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.779.500.

3) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1924 (3ª emissione - 33ª estrazione) di:
n. 367 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3670 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.835.000.

4) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1925-926 (4ª emissione - 32ª estrazione) di:
n. 249 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2490 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.245.000.

5) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1927 (5ª emissione - 28ª estrazione) di:
n. 23 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 230 obbligazioni per il capitale nominale di L. 115.000.

6) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1928 (6ª emissione - 26ª estrazione) di:

n. 3 titoli di 1 obbligazione
» 3 » » 5 obbligazioni
» 385 » » 10 »

in totale n. 391 titoli, rappresentanti, complessivamente, 3868 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.934.000.

7) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1929 (7ª emissione - 24ª estrazione) di:
n. 163 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 1630 obbligazioni per il capitale nominale di L. 815.000.

8) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1930-31 (8ª emissione - 23ª estrazione) di:
n. 162 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 1620 obbligazioni per il capitale nominale di L. 810.000.

9) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1931 (9ª emissione - 20ª estrazione) di:
n. 376 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3760 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.880.000.

10) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1932 (10ª emissione 19ª estrazione) di:
n. 672 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 6720 obbligazioni per il capitale nominale di L. 3.360.000.

11) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1933 (11ª emissione - 16ª estrazione) di:
n. 152 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 1520 obbligazioni per il capitale nominale di L. 760.000.

12) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1936 (12ª emissione - 10ª estrazione) di:
n. 271 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2710 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.355.000.

13) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1937 (13ª emissione - 8ª estrazione) di:
n. 192 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 1920 obbligazioni per il capitale nominale di L. 960.000.

14) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1938 (14ª emissione - 7ª estrazione) di:
n. 251 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2510 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.255.000.

15) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1939 (15ª emissione - 4ª estrazione) di:
n. 301 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3010 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.505.000. —

16) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1940-XIX.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1941-XIX

Il presidente: AZZOLINI

(962)

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti: Obbligazioni 4,50 per cento serie speciale « ventennale » - Obbligazioni 5 per cento serie speciale « quindicennale » (1ª e 2ª emissione) - Obbligazioni 4,50 per cento di credito comunale serie speciale « Città di Palermo » - Obbligazioni 5 per cento di credito comunale serie speciale « Città di Genova » - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1941-XIX, incominciando alle ore 12, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *serie speciale « Ventennale »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 150 titoli di 1 obbligazione
» 140 » » 5 obbligazioni
» 370 » » 10 »
» 112 » » 25 »
» 202 » » 50 »

e così in totale n. 974 titoli, rappresentanti, complessivamente, 17.450 obbligazioni per il capitale nominale di L. 8.725.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1940-XIX

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 % - *Serie speciale « Quindicennale »*.

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli della 1ª Emissione:

n. 36 titoli di 1 obbligazione
» 263 » » 10 obbligazioni

in totale n. 299 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2666 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.333.000.

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli della 2ª Emissione:

n. 240 titoli di 1 obbligazione
» 380 » » 5 obbligazioni
» 430 » » 10 »
» 172 » » 25 »

in totale n. 1222 titoli, rappresentanti, complessivamente, 10.740 obbligazioni per il capitale nominale di L. 5.370.000.

3) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1940-XIX.

c) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *di Credito comunale - Serie speciale « Città di Palermo »*.

1) Estrazione a sorte di n. 70 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione, rappresentanti 700 obbligazioni per il capitale nominale di L. 350.000 (29ª estrazione).

2) Estrazione a sorte di n. 68 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione, rappresentanti 680 obbligazioni per il capitale nominale di L. 340.000 (28ª estrazione).

3) Estrazione a sorte di n. 65 titoli di 10 obbligazioni della 3ª emissione, rappresentanti 650 obbligazioni per il capitale nominale di L. 325.000 (26ª estrazione).

4) Estrazione a sorte di n. 61 titoli di 10 obbligazioni della 4ª emissione, rappresentanti 610 obbligazioni per il capitale nominale di L. 305.000 (23ª estrazione).

5) Estrazione a sorte di n. 58 titoli di 10 obbligazioni della 5ª emissione, rappresentanti 580 obbligazioni per il capitale nominale di L. 290.000 (22ª estrazione).

6) Estrazione a sorte di n. 56 titoli di 10 obbligazioni della 6ª emissione, rappresentanti 560 obbligazioni per il capitale nominale di L. 280.000 (20ª estrazione).

7) Estrazione a sorte di n. 53 titoli di 10 obbligazioni della 7ª emissione, rappresentanti 530 obbligazioni per il capitale nominale di L. 265.000 (18ª estrazione).

8) Estrazione a sorte di n. 51 titoli di 10 obbligazioni della 8ª emissione, rappresentanti 510 obbligazioni per il capitale nominale di L. 255.000 (16ª estrazione).

9) Estrazione a sorte di n. 48 titoli di 10 obbligazioni della 9ª emissione, rappresentanti 480 obbligazioni per il capitale nominale di L. 240.000 (14ª estrazione).

d) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale - Serie speciale « Città di Genova »*.

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 50 titoli di 1 obbligazione
» 65 » » 5 obbligazioni
» 50 » » 10 »
» 12 » » 25 »

in totale n. 177 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1175 obbligazioni per il capitale nominale di L. 587.500.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1940-XIX.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1941-XIX

Il presidente: AZZOLINI

(963)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso per merito distinto a tre posti di consigliere (grado 8°, gruppo A), nel ruolo organico del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

IL COMMISSARIO PER LE MIGRAZIONI E LA COLONIZZAZIONE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Visto il R. decreto 20 novembre 1930-IX, n. 1482;

Visto il decreto del DUCE in data 1° settembre 1936-XIV sull'organizzazione del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Visto il R. decreto 22 novembre 1937-XV, n. 1933;

Visto il decreto del DUCE in data 24 aprile 1940-XVIII, che stabilisce le norme per la regolamentazione degli esami di concorso per merito distinto e di idoneità al grado 8°, del ruolo organico di gruppo *A* del predetto Commissariato;

Delibera:

Art. 1.

E' indetto un esame di concorso per merito distinto per il conferimento di tre posti di consigliere (grado 8°, gruppo *A*) nel ruolo organico del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

Art. 2.

Ai predetti esami sono ammessi gli impiegati del medesimo ruolo, i quali, alla data del provvedimento che indice gli esami, si trovino in possesso dell'anzianità e degli altri requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni e dal sopracitato decreto del DUCE in data 24 aprile 1940-XVIII.

Art. 3.

Coloro che trovandosi nelle condizioni richieste intendono prender parte all'esame debbono farne domanda in carta da bollo da lire sei e farla pervenire, per via gerarchica, al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione in Roma, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri allegandovi un certificato attestante la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista e quando necessari, i documenti atti a comprovare la qualità di invalidi di guerra, il servizio prestato nei reparti combattenti ed il tempo di appartenenza ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922.

Art. 4.

Gli esami consisteranno in quattro prove scritte ed una orale ed avranno per oggetto le materie di cui al programma allegato.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati con successiva deliberazione.

La prova orale avrà luogo pure in Roma in giorni da stabilirsi.

Art. 5.

Per quanto riguarda le formalità relative al regolare svolgimento delle prove di esame saranno osservate le norme contenute nel Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive variazioni ed integrazioni e le disposizioni previste dal decreto del DUCE in data

24 aprile 1940-XVIII, che stabilisce le norme per la regolamentazione degli esami di concorso per merito distinto e di idoneità al grado 8° del ruolo organico di gruppo A, del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

Ai soli fini dell'eventuale promozione per idoneità, di cui al secondo comma dell'art. 22 del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n 2960, saranno ammessi alla prova orale anche i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Per essere dichiarati idonei essi debbono conseguire nella prova orale, la votazione di almeno sette decimi.

Art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso per merito distinto e l'elenco degli idonei saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 giugno 1940-XVIII

Il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione
GIUSEPPE LOMBRASSA

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO PER MERITO DISTINTO

PROVE SCRITTE (quattro).

1) Diritto civile;
2) Diritto amministrativo e costituzionale;
3) Economia politica corporativa e scienza delle finanze;
4) Leggi e regolamenti amministrativi riguardanti le attribuzioni del Commissariato (prova pratica).

PROVA ORALE (una).

Formano oggetto della prova orale: oltre le materie sulle quali vertono le prove scritte, le seguenti materie: istituzioni di diritto corporativo, istituzioni di diritto internazionale pubblico e nozioni di statistica.

Il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione
GIUSEPPE LOMBRASSA

(959)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il precedente decreto in data 25 gennaio 1940-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del successivo 6 febbraio, concernente la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ostetrica condotta vacanti nelle singole provincie del Regno al 30 novembre 1938;

Visti gli articoli 8, 50 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, numero 281;

Ritenuta la necessità di modificare la composizione della Commissione giudicatrice con sede a Cagliari;

Decreta:

Il dott. Cossu Iginio, primo segretario nell'Amministrazione civile dell'interno, è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari (sede Cagliari) in sostituzione, del dott. Pietro Mugoni.

L'Eccellenza il prefetto di Cagliari è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1941-XIX

p. Il Ministro: BUFFARINI

(948)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il decreto n. 16491 del 21 dicembre 1940-XIX, col quale, a parziale modifica del precedente decreto n. 14061-*bis* del 28 ottobre 1940-XVIII, vennero dichiarate le vincitrici ai posti di ostetrica condotta nei comuni di Vitorchiano e Monterosi;

Considerato che l'ostetrica Mangiavacchi Ione in Venanzi (11ª classificata) ha rinunziato alla condotta unica di Vitorchiano in data 20 gennaio 1941-XIX e che l'ostetrica Del Castello Zelinda in Zambaldo (12ª classificata) ha richiesto soltanto la prima condotta di Vetralla, già assegnata alla prima classificata;

Rilevato che l'ostetrica Pellicci Palmira in Dondolini (13ª classificata), già dichiarata vincitrice della condotta unica di Monterosi, ha dichiarato in data 8 febbraio 1941 di accettare in sostituzione, la condotta unica di Vitorchiano e che l'ostetrica Giudizi Eufrasia in Castra (14ª classificata) in data 21 febbraio 1941 ha dichiarato di accettare la condotta unica di Monterosi;

Richiamato il proprio decreto n. 14061 del 28 ottobre 1940-XIX, col quale venne approvata la graduatoria del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1938-XVII;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55, 23, 56 e 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti concorrenti sono dichiarate vincitrici per il posto a fianco di ciascuna indicato:

Pellicci Palmira in Dondolini, Vitorchiano (condotta unica);
Giudizi Eufrasia in Castra, Monterosi (condotta unica).

Viterbo, addì 3 marzo 1941-XIX

Il prefetto: RAPISARDA

(928)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.